

Roma, 21 settembre 2024

NOTIZIARIO N. 53

ADM: FIRMATO L'ACCORDO PER LA QUARTA PROCEDURA DI PROGRESSIONI ECONOMICHE

Con questo accordo tutti i colleghi rimasti fuori dalle procedure 2022 e 2023 avranno la progressione. Avviato il confronto sulla mobilità, chiariti diversi aspetti sulla piattaforma Syllabus e sulla presentazione delle istanze per i contributi scolastici (welfare). Imminente l'uscita del bando per il passaggio in deroga dalla seconda alla terza area.

Ieri si è tenuta una riunione sindacale con l'Agenzia densa di argomenti all'ordine del giorno.

QUARTA PROCEDURA DI PROGRESSIONI ECONOMICHE

In apertura l'Agenzia ci ha informato che **entro la prima settimana di ottobre usciranno le graduatorie della terza tranche di progressioni economiche orizzontali** che, ricordiamo, avranno decorrenza 1° gennaio 2023. Con questa tempistica il pagamento degli arretrati probabilmente avverrà nel mese di gennaio 2025.

Si è entrati poi nel vivo della trattativa che ha portato tutti i sindacati presenti al tavolo, FLP compresa, a firmare un accordo per far partire la quarta e ultima tranche di progressioni economiche orizzontali che permetterà di far avere la progressione a tutti i colleghi che non l'hanno avuta nelle precedenti procedure 2022 e 2023.

Specifichiamo che tutti i colleghi già in servizio al 1° gennaio 2021 in agenzia che non hanno avuto il passaggio nelle precedenti 3 procedure, compresi i colleghi transitati dalla seconda alla terza area a ottobre 2021, potranno partecipare e beneficiare della progressione. Come FLP abbiamo chiesto formale assicurazione su questo punto dopo l'illustrazione dei numeri fatta dall'agenzia. Anche tutti gli altri sindacati hanno fatto altrettanto e l'agenzia ha confermato la previsione.

Inoltre abbiamo chiesto ed ottenuto, di firmare una intesa programmatica per proseguire, con cadenza annuale, il percorso di valorizzazione e crescita del personale in coerenza con i principi contrattuali a partire dal prossimo anno, impegnando l'agenzia a destinare prioritariamente le risorse certe e stabili disponibili, al finanziamento di procedure di progressioni economiche all'interno delle aree.

PASSAGGI IN DEROGA DALLA SECONDA ALLA TERZA AREA

L'agenzia, nell'illustrarci i motivi del ritardo accumulato a causa di diversi rilievi fatti dagli organi di controllo, ci ha comunicato che entro la prossima settimana verrà firmato il bando e poi pubblicato sul sito dell'agenzia. I colleghi avranno 15/20 giorni di tempo per presentare le domande di partecipazione.

Entro il 10 novembre prossimo verrà messa a disposizione una banca dati dei quiz con 1.500 domande e relative risposte, mentre la prova materiale è prevista per i primi giorni di dicembre e consisterà nella somministrazione di 80 quesiti con un tempo a disposizione di 90 minuti.

Nel caso in cui l'esito della prova sarà totalmente negativo verrà attribuito un punteggio comunque pari a 0 (zero); ricordiamo che il punteggio che si otterrà si aggiungerà a quello derivante dal possesso dell'anzianità e dei titoli per determinare il punteggio finale.

I posti da bandire (839) sono stati ripartiti a livello di direzione territoriale in proporzione alla platea dei potenziali partecipanti (35%).

Di seguito la distribuzione territoriale: Lombardia (116); Liguria (58); Piemonte e Val d'Aosta (52); Veneto e Friuli Venezia e Giulia (79); Lazio e Abruzzo (99); Toscana e Umbria (52); Emilia Romagna e Marche (69); Puglia, Molise e Basilicata (59); Sicilia (58); Campania (51); Calabria (15); Sardegna (20); Bolzano (9); Trento (5); Centro (97).

Quindi ogni collega interessato concorrerà per il numero di posti stabiliti nella specifica regione, essendo consapevole che non ci sarà la possibilità di avere "graduatorie aperte", cioè con idonei, in quanto è oramai vincolante l'interpretazione resa dalla Funzione Pubblica (e cioè che nelle procedure interne di passaggio tra le aree non esistono giuridicamente gli "idonei" a differenza dei concorsi pubblici).

Come ricorderete, come FLP già durante la fase del confronto, siamo stati critici rispetto alla prova scritta, in quanto non è espressamente prevista dal CCNL, motivo per cui **abbiamo rappresentato l'opportunità di circoscrivere la banca dati a 1000 quesiti in luogo dei 1500 previsti e di ridurre a 60 i quesiti in luogo degli 80 previsti**. L'agenzia si è riservata la decisione in merito alle nostre richieste.

MOBILITA' NAZIONALE A DOMANDA

Abbiamo avviato la fase di confronto sui criteri da adottare per far partire una nuova procedura. L'agenzia ci ha consegnato una prima bozza di cui abbiamo apprezzato delle potenziali novità, come quella di estendere la possibilità di presentazione della domanda anche a tutti i colleghi entrati recentemente in agenzia, superando quindi il vincolo quinquennale (limitando l'impossibilità solamente a chi non ha completato ancora il periodo di prova) e quella di poter indicare due sedi della medesima regione in cui volersi trasferire.

Non entriamo al momento nel merito dei punteggi per tutte le fattispecie (motivi di salute, familiari, etc.) perché dobbiamo ragionarci con calma per trovare l'equilibrio massimo possibile per conciliare le diverse (e sono tante) esigenze dei colleghi. Aspettiamo una nuova convocazione per continuare il confronto.

PIATTAFORMA SYLLABUS

A seguito di tutte le segnalazioni fatte e ribadite in riunione un po' da tutto il fronte sindacale circa il caos creatosi negli uffici in relazione alla partecipazione "forzata" ai corsi di formazione Syllabus, addebitabile in buona parte all'incapacità dei direttori che non l'hanno saputa/voluta organizzare, abbiamo chiarito che:

- 1) fermo rimanendo che in base alla direttiva del ministro Zangrillo ogni lavoratore deve conseguire 24 ore annue di formazione, non sta scritto da nessuna parte che queste devono essere fatte obbligatoriamente tramite la piattaforma Syllabus, **è previsto invece esattamente il contrario**, per cui concorrono alle 24 ore anche ad esempio i corsi obbligatori per la sicurezza o l'anticorruzione, o ancora l'imminente corso per la gestione delle nuove modalità di protocollazione, così come altre svariate iniziative di formazione (corsi promossi dalla SNA, l'adesione alle iniziative PA 110 e lode e Valore PA, etc.);

- 2) **abbiamo chiarito che non c'è un obbligo di conseguire le 24 ore entro il 30 settembre prossimo**, pena addirittura l'incidenza negativa sulla valutazione individuale o altra forma di "punizione", è invece successo in diversi uffici che i direttori hanno "imposto" con modalità anche discutibili tale condizione, mentre per conseguire le 24 ore **c'è tempo fino al 31 dicembre**, e qui c'è molto da dire sulla mancata pianificazione addebitabile in egual misura a diverse direzioni territoriali e a diversi uffici, in quanto le comunicazioni ai colleghi per fare i corsi sono state mandate solamente a luglio o addirittura ad agosto e non prima;
- 3) **abbiamo chiarito che al momento l'obiettivo del conseguimento delle 24 ore per ogni dipendente non ha nessuna relazione e nessuna incidenza con la valutazione individuale.**

Pertanto, il direttore del personale, accogliendo e condividendo le segnalazioni fatte, ha preso l'impegno per diramare prossimamente una nota di chiarimento specifico sui punti sopra evidenziati.

Con l'occasione abbiamo chiesto di affrontare in una futura prossima riunione specifica il tema della formazione in modo più ampio, sia relativamente alla necessità di riprendere una formazione "vecchio stampo", quella cosiddetta "a cascata", cioè basata su corsi fatti a livello centrale per preparare formatori, e poi a seguire corsi di formazione di presenza sui territori; modalità molto più efficace rispetto alla formazione e-learning. Inoltre per valorizzare la grande attività di formazione che si fa sul campo per i colleghi neo assunti (*training on the job*), un'attività onerosa per i colleghi che l'effettuano e che a tutt'oggi non viene minimamente considerata, né da un punto di vista economico né tantomeno come riconoscimento di attività di formazione vera e propria, anche ad esempio, come in questo caso, ai fini del calcolo delle 24 ore individuali.

WELFARE INTEGRATIVO - ISTANZE PER I CONTRIBUTI LIBRI SCOLASTICI

A seguito della pubblicazione da parte dell'agenzia della CAD del 30 luglio scorso con la quale si è data la possibilità ai colleghi di presentare un'istanza per avere un contributo per l'acquisto di libri scolastici a valere per le annualità dal 2018 al 2021, è scoppiata una bagarre perché il bando prevede di dover allegare alla domanda anche le attestazioni ISEE per quegli anni o, in alternativa, le DSU.

A seguito di nostra immediata segnalazione fatta già nei primi giorni di agosto, l'agenzia ha verificato l'esistenza della problematica (che è quella di non potere ottenere oggi una dichiarazione ISEE per gli anni oramai trascorsi. L'alternativa è quindi quella di presentare una DSU, che però risulta di difficile estrazione in quanto bisogna catturarne l'immagine al video una volta elaborata sul sito dell'Inps. Accertata la criticità, l'agenzia ha preparato una nota di chiarimento che molto probabilmente lunedì prossimo verrà diramata e in cui verrà specificato come acquisire la DSU da allegare alla domanda e che proroga al 30 ottobre la possibilità di presentazione delle domande, vista l'attuale scadenza ravvicinata del 30 settembre.

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali